



distribuito da:
ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.
azienda fondata nel 1892
Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)
Tel. 010.650.29.41
www.andreagallo.it

Scheda di sicurezza ESAFLOR HM 22

Scheda di sicurezza del 23/6/2015, revisione 2

Stampa del: 23/12/2015

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: ESAFLOR HM 22
Codice scheda: F004834
Costituzione chimica: Derivato di polimero naturale.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi raccomandati:

Usi industriali

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: Andrea Gallo di Luigi S.r.l
Via/Casella postale Via Erzelli, 9
CAP/Città 16152 Genova
Telefono 010.650.29.41
Contatto info@andreagallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Ospedale Cà Granda - Niguarda (MI) 0266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pericolosa.

3.2. Miscela

N.A.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso



In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito. Consultare immediatamente un medico.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non noto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Non noto.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

Biossido di carbonio (CO₂).

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Non noti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.



- 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità
Evitare l'accumulo di carica elettrostatica.
Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materiali incompatibili:
Nessuno in particolare.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente aerati.
Tipi di contenitori consigliati:
Sacchi di carta.
- 7.3. Usi finali specifici
Nessun uso particolare

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1. Parametri di controllo
TLV/TWA - Particles (insoluble or poorly soluble) Not Otherwise Specified (PNOS): 10 mg/mc polveri inalabili; 3 mg/mc polveri respirabili - ACGIH
Valori limite di esposizione DNEL
N.D.
Valori limite di esposizione PNEC
N.D.
- 8.2. Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Utilizzare occhiali di sicurezza. (ref. EN 166, EN 140, EN175).
Protezione della pelle:
Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton. (ref. EN 340).
Protezione delle mani:
L'impiego di guanti protettivi non dovrebbe essere necessario quando si maneggia questo materiale. Coerentemente con la prassi igienica generale di qualsiasi materiale, contatto con la pelle deve essere ridotto al minimo. In caso di contatto prolungato, si consiglia l'uso di guanti di protezione, fornendo una protezione completa per le sostanze chimiche (vedere norma EN 374).
Protezione respiratoria:
Laddove la ventilazione è insufficiente o l'esposizione è prolungata impiegare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie, es. (ref. EN 136, EN 140, EN 141, EN 143, EN 149, EN 405).
Rischi termici:
Nessuno
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuno

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Aspetto e colore: Polvere.
Odore: Leggero.
Soglia di odore: N.D.
pH: min. 8 (10 g/l in acqua)
Punto di fusione/congelamento: N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.A.
Infiammabilità solidi/gas: N.D.
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.
Densità dei vapori: N.D.
Punto di infiammabilità: N.A.
Velocità di evaporazione: N.D.
Pressione di vapore: N.D.
Densità relativa: N.D.



distribuito da:
ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.
azienda fondata nel 1892
Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)
Tel. 010.650.29.41
www.andreagallo.it

Scheda di sicurezza ESAFLOR HM 22

Idrosolubilità: Disperdibile.
Solubilità in olio: N.D.
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.D.
Temperatura di autoaccensione: N.D.
Temperatura di decomposizione: N.D.
Viscosità: N.D.
Proprietà esplosive: N.D.
Proprietà comburenti: N.D.

9.2. Altre informazioni

Miscibilità: N.D.
Liposolubilità: N.D.
Conducibilità: N.D.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze N.D.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali. Si raccomanda l'adozione delle normali cautele per evitare l'esplosione delle polveri, trattandosi di prodotto organico.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Stabile in condizioni normali

10.4. Condizioni da evitare

Stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili

Non noti

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non noti

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

a) tossicità acuta:

OECD 401 Orale Ratto > 2000 mg/kg - Note: dose limite

b) corrosione/irritazione cutanea:

Irritazione Pelle : Non irritante. - Note: per confronto con prodotto testato, di analoga composizione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

OECD 405 Occhio : Non irritante.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

OECD 406 : Non sensibilizzante.

e) mutagenicità delle cellule germinali:

OECD 471 Ames Test : Non mutageno.

Altri Dati : N.D.

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.D.:

a) tossicità acuta;

b) corrosione/irritazione cutanea;

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

e) mutagenicità delle cellule germinali;

f) cancerogenicità;

g) tossicità per la riproduzione;

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;



j) pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

a) Tossicità acquatica acuta:

EC50/LC50 > 100 mg/l - specie acquatiche. - Note: Dato di letteratura per confronto con prodotto di simile composizione.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

Biodegradabilità: Intrinsecamente biodegradabile. - Test: OECD 302 B : 65-81%

Note: Dati da prodotto di simile composizione ottenuti da sperimentazione Lamberti. I derivati di polimeri di origine naturale non sono considerati in genere come Facilmente Biodegradabili con valori di biodegradabilità <60% (OECD 301) ma non vengono considerati di interesse ambientale in quanto non bioaccumulabili (log Pow <3) e inoltre possono essere facilmente eliminati negli impianti di depurazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

Bioaccumulazione: Non bioaccumulabile - Note: Dato di letteratura (stimato) per confronto con prodotto di simile composizione.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni ecologiche riguardanti la sostanza:

Mobilità nel suolo: Dato non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Proper Shipping Name: N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Stradale (ADR): N.A.

Aereo (ICAO/IATA): N.A.

Marittimo (IMDG/IMO): N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.D.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela



distribuito da:
ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.
azienda fondata nel 1892
Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)
Tel. 010.650.29.41
www.andreagallo.it

Scheda di sicurezza ESAFLOR HM 22

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP)

Principali normative di carattere generale, se e in quanto applicabili :

Norme generali sicurezza sul lavoro

- D.Lgs. 81/08, circolare n. 46 del 12 Giugno 1979 e n.61 del 4 Giugno 1981 sulle ammine aromatiche.

Norme antincendio:

- DPR 37/98

Controllo emissioni aria, acqua e rifiuti

- Normative nazionali di riferimento (D.Lgs. 152/2006)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16: Altre informazioni

N.A. = Non Applicabile

N.D. = Non Disponibile

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/EU.

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

TOXNET - Databases on toxicology, hazardous chemicals, environmental health, and toxic releases;

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983) - Occupational Health

Guidelines for Chemical Hazards (1995) - Pocket Guide to Chemical Hazards (on-line)

European Chemical Bureau - ESIS: European chemical Substances Information System;

CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (January 2000).

SAX'S Dangerous Properties of Industrial Materials. VIII (1993)

M. Sittig - Handbook of Toxic and Hazardous Chemicals and Carcinogens - III Ed.

E.R. Plunkett - Handbook of Industrial Toxicology - III Ed. 1991

Samson Chem. Pub.-Chemical Safety Sheet working safely with hazardous chemical.

ACGIH "2013 TLVs and BEIs"

Decreto 26 febbraio 2004 (ILV Direttiva 2000/39/CE).

Questo prodotto deve essere conservato, maneggiato ed utilizzato secondo le norme di igiene e sicurezza di buona pratica industriale ed in conformità alle vigenti norme di legge.

Questa scheda integra il bollettino tecnico senza sostituirlo. Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data dell'invio.

Considerando tuttavia le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze da elementi non dipendenti dal produttore, non e' possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

ADR: Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical



distribuito da:
ANDREA GALLO DI LUIGI S.r.l.
azienda fondata nel 1892
Via Erzelli, 9 - 16152 Genova (Italy)
Tel. 010.650.29.41
www.andreagallo.it

Scheda di sicurezza ESAFLOR HM 22

	Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
REACH:	Registrazione, Valutazione e Autorizzazione delle sostanze Chimiche.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
SVHC:	Sostanze estremamente problematiche "Candidate List".
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.